

INQUADRAMENTO URBANISTICO / UN NUOVO CENTRO PER LIVIGNO

L'area oggetto di concorso comprende la Piazza del Comune, le vie Sant'Antoni e Bondi, il sagrato della Chiesa e l'ex stazione carburanti; per ragioni tecnico-economiche si è optato per la demolizione di quest'ultima.

La presenza di elementi dissonanti (arredi, luci, dehor, chioschi, cartellonistica) rende la **percezione dello spazio disordinata e poco organica**; occorre quindi un'**operazione di riordino e di valorizzazione**.

Il nuovo progetto ha l'obiettivo di ottimizzare, definire e rendere maggiormente riconoscibili gli ambiti urbani a piazza e il sagrato della chiesa, oggi inesistenti e attualmente attraversati e divisi dalle strade carrabili.

Le strategie per raggiungere questo obiettivo prevedono: il **completamento e l'unione delle attuali pavimentazioni** (conservando quanto già realizzato negli ultimi anni), la **collocazione di nuove sedute**, lo studio di una **nuova illuminazione**, la **realizzazione di un nuovo padiglione polifunzionale**.

Il progetto verte verso una **chiara riconoscibilità dello spazio pubblico** come luogo di relazione e di **nuovo "centro" del Paese**; gli interventi, seppure improntati verso un **deciso potenziamento della pedonalità**, rispettano e non stravolgono la transitabilità degli autoveicoli, ed eliminano tutte le barriere architettoniche oggi presenti (vedi marciapiedi su via Sant'Antoni in affaccio alla piazza del Municipio).

Il disegno di una pavimentazione minerale senza salti quota e ostacoli soddisfa le esigenze delle persone con difficoltà motorie, segnala la presenza agli automobilisti di un ambito a forte pedonalità e invita alla riduzione della velocità di marcia.

Tendere verso città che privilegino la ciclo-pedonalità e l'inclusività è un obiettivo fondamentale di progetto.

La scelta di materiali legati alla tradizione ed alle risorse del territorio (prevalentemente legno per l'info-point e pietra per le pavimentazioni), e la collocazione di pali della luce a basso consumo devono soddisfare i limiti di costo indicati nel bando e prevedere costi di manutenzione e gestione sostenibili.

L'ex-stazione di servizio verrà demolita e riconvertita ad info point turistico; la nuova collocazione, ruotata di qualche grado rispetto quella attuale, è posta in corrispondenza dell'asse est-ovest che collega virtualmente l'ingresso al Palazzo Comunale con il panorama delle montagne circostanti; la forma smussata del volume che caratterizza l'edicola è in voluto contrasto con la spigolosità e l'ortogonalità dei volumi degli edifici e delle montagne che ne definiscono le quinte e i fondali.

L'info-point diviene pertanto un piccolo **landmark** capace di orientare e segnalare la propria funzione collettiva e di accogliere e informare il visitatore.

IL PROGETTO ARCHITETTONICO E FUNZIONALE DEL NUOVO PADIGLIONE

La funzione da adibire al nuovo padiglione è legata alla grande vocazione turistica che caratterizza Livigno; per tale ragione si è optato per insediare all'interno dello stesso: il **nuovo info point**.

Ciò non preclude alla possibilità di utilizzare il manufatto anche declinandolo ad altri usi (quali caffetteria, edicola...); la volontà progettuale è stata quella di non vincolare alle Olimpiadi il padiglione, immaginando un suo valore e una sua diversa funzione anche dopo il grande evento internazionale.

Gli spazi e gli arredi interni sono pertanto semplici e flessibili.

Essendo al centro della piazza, nonostante la marcata simmetria dell'impianto e dell'asse di riferimento che guarda al Municipio verso ovest e alle montagne verso est, la forma dell'edicola è isotropa; le ampie superfici vetrate permettono di instaurare una relazione viva con l'esterno; la pensilina in aggetto protegge dal sole e dalla neve e accoglie i turisti/visitatori che ne fruiscono.

Esteriormente si è deciso di utilizzare un rivestimento in lamiera stirata brunita (bronzo/ottone) che richiamasse i colori delle conifere e delle montagne in autunno ed al tempo stesso fosse una soluzione che minimizzasse i costi di manutenzione. La stessa finitura è stata usata anche per i grandi vasi delle betulle.

L'interno è caratterizzato da un'unica grande stanza con un ampio desk centrale dotato di alcuni touch screen digitali; nelle parti laterali trovano posto: il back-office/deposito, il piccolo locale tecnico, i bagni pubblici, il w.c. e lo spogliatoio per il personale; il bancone della reception sarà caratterizzato da pareti completamente digitali, un ledwall a 360 gradi che avrà funzione di comunicazione e promozione.

All'esterno, in corrispondenza del pianerottolo di accesso, verranno posizionati: un totem per comunicare e pubblicizzare verso l'esterno le attività di promozione legate al territorio (lo stesso elemento svolge funzione di parapetto), i gradoni e la rampa di accesso.

La nuova collocazione del padiglione non comporta lo spostamento dei sotto-servizi che servivano il precedente.

SPAZI VERDI E AREE ESTERNE

Il paesaggio della piana di Livigno è connotato da prati, boschi e pascoli.

I boschi sono prevalentemente di conifere tra cui pino mugo, pino cembro, abete rosso e larici che in autunno si distinguono per i toni intensi del giallo/arancione (colore che viene richiamato dal bronzo/ottone delle pareti esterne in lamiera stirata del padiglione).

Il tema del progetto del verde parte da questo paesaggio per riportare in ambito urbano parte di quella natura così presente fuori dall'abitato di Livigno.

Il nuovo sagrato laterale della chiesa (oggi pressoché inesistente) diventa così un piccolo giardino urbano; elemento funzionale al disegno di uno spazio "sacro" più definito.

L'area verde fa da contrappunto al paesaggio circostante caratterizzato dai toni scuri delle conifere e si connota per l'uso di alberi decidui come le betulle. La scelta della messa a dimora di betulle (*Betula Jacqmontii*) è stata fatta per la forte ornamentalità che caratterizza la leggerezza del fogliame e per il tipico colore bianco della corteccia.

A completamento, il giardino prevede anche un piccolo parterre con la messa a dimora di *Crocus Vernus* (zafferano alpino); pianta bulbosa erbacea che in primavera riempie e contraddistingue i prati intorno a Livigno. Il bianco dei *Crocus* e quello dei tronchi delle betulle dà luce a questa parte di piazza (altrimenti percepita come ambito secondario), e rappresenta simbolicamente la spiritualità e la purezza proprio dello spazio sacro.

Per continuità compositiva, dall'altra parte della piazza verso il Comune, si prevedono una serie di fioriere metalliche color bronzo/ottone (riprendendo sia i colori del padiglione, sia dell'autunno) sempre con messa dimora di betulle (considerato che è stata di recente creata la nuova pavimentazione è stato scelto di disporre gli alberi in vaso anziché a terra).

A fare da sfondo al padiglione, in sostituzione all'essenza esistente, si prevede la messa a dimora di un faggio (*Fagus Aasplenifolia*) che con il suo portamento si connota per il fogliame che vira dal verde tenue in primavera al rosso ramato in autunno.

Le nuove alberature definiscono e organizzano la qualità compositiva dello spazio urbano, mettendo in equilibrio tra loro il giardino/sagrato della chiesa (luogo della sacralità) con la piazza del Comune (luogo del laico); al centro di questo rapporto si colloca il progetto per il nuovo padiglione, elemento catalizzatore e fulcro del centro Paese.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE / SOCIALE / ECONOMICA

La proposta progettuale prevede l'utilizzo di materiali naturali, fatta eccezione per: il basamento, la rampa, i gradini in cemento; la struttura, i materiali isolanti e le finiture sono in legno e metallo. Le pareti longitudinali avranno un triplo vetro basso emissivo e potranno essere opportunamente schermate da oscuranti mobili in tessuto.

La trasparenza dell'involucro è una scelta progettuale che enfatizza l'apertura del padiglione verso lo spazio pubblico della piazza e fa da cornice allo skyline del paesaggio alpino che si apre a nord-est.

L'impianto principale vede l'installazione di una piccola pompa di calore aria-aria efficace per riscaldare e raffrescare gli ambienti interni durante l'anno; il locale tecnico è ricavato all'interno della struttura, risultando pertanto facilmente ispezionabile; si propone, infine, la realizzazione di un semplice sistema di raccolta dell'acqua meteorica, per uso sanitario (scarico dei w.c.).

È prevista la collocazione di pannelli fotovoltaici in copertura che, facendo ricorso alle nuove tecnologie, dovrebbero essere integrate nel tetto piano per non essere direttamente percepiti al piano di campagna.

Il disegno di una pavimentazione minerale senza salti di quota e ostacoli soddisfa le esigenze delle persone con difficoltà motorie, segnala la presenza di un ambito a forte pedonalità agli automobilisti e invita alla riduzione della velocità di marcia. La scelta di materiali legati alla tradizione ed alle risorse del territorio (principalmente legno), la collocazione di pali della luce a basso consumo deve soddisfare i limiti di costo indicati nel bando e prevedere costi di manutenzione e gestione sostenibili.

STIMA DEI COSTI

Premessa: le lavorazioni e le quantità prese in considerazione per la stesura della stima di costo sono state desunte dalla documentazione di bando.

Rispetto al 1° grado questa seconda stima ha preso in considerazione le variazioni eseguite e conseguenti agli approfondimenti progettuali.

Nella verifica di coerenza vengono indicati a stima gli importi relativi alle opere in oggetto.

PREMESSA

L'intervento si configura complessivamente come motore di rilancio, delle attività legate alla promozione del turismo e della cultura di Livigno, anche in relazione al prossimo svolgimento delle Olimpiadi Invernali.

L'introduzione primaria del tema turistico ricettivo, il rafforzamento della relazione con la comunità, sviluppati e associati alla costante verifica della sostenibilità economica dell'intervento, creano nuove opportunità trasversali e di vitalità per la città e la sua cittadinanza.

Il gruppo di progettazione è stato estremamente pragmatico nel pensare e garantire la sostenibilità economica dell'intervento, limitando il proprio intervento alla realizzazione di un nuovo padiglione informativo e alla sistemazione di parte della pavimentazione che interessa l'area del municipio e il sagrato della chiesa.

L'intento principale è stato quello di unificare la percezione dello spazio pubblico, ponendo in secondo piano l'attuale attraversamento carrabile – comunque mantenuto ma pavimentato e segnalato da appositi dissuasori a terra.

IL PADIGLIONE

Il progetto prevede che la struttura sia concepita come un organismo multifunzionale e fortemente attrattivo.

La sostenibilità, la polifunzionalità e la comunicazione digitale del manufatto rappresentano i tre elementi più caratteristici di progetto.

sostenibilità

L'utilizzo primario di materiali naturali (quali il legno e il metallo) e di energia provenienti da fonti rinnovabili, rende la proposta/strategia progettuale estremamente attuale nell'ottica dei contemporanei principi del DNSH (do not significant harm), pilastro fondamentale dei PNRR.

Infine, si propone la realizzazione di un semplice sistema di raccolta dell'acqua meteorica, risorsa che potrà essere riutilizzata per uso sanitario (scarico dei w.c.).

polifunzionalità

Pur avendo sviluppato la proposta progettuale del primo grado incentrando la funzione del nuovo padiglione quale nuovo info-point per la città di Livigno, la realizzazione di spazi interni: ergonomici, estremamente semplici, flessibili e tra loro intercambiabili; genera svariate possibilità di utilizzo (caffetteria, esposizione, etc.).

comunicazione digitale

A supporto della tradizionale comunicazione, il progetto prevede l'integrazione di schermi digitali (perimetro banco reception oppure totem esterno). I nuovi strumenti tecnologici agevolano una trasmissione delle informazioni più rapida, flessibile e attrattiva, non vincolando a funzioni specifiche il padiglione.

LA PAVIMENTAZIONE, L'ARREDO, LA LUCE

La presenza di elementi dissonanti (arredi, luci, dehor, chioschi, cartellonistica...) rende la percezione dello spazio disordinata e poco organica; occorre quindi un'operazione di riordino e di valorizzazione.

Il nuovo progetto ha l'obiettivo di ottimizzare, definire e rendere maggiormente riconoscibili gli ambiti urbani a piazza e il sagrato della chiesa (oggi inesistente), attualmente attraversati e divisi dalle strade carrabili.

Le strategie per raggiungere questo obiettivo prevedono: il completamento e l'unione delle attuali pavimentazioni, la collocazione di nuove sedute, lo studio di una nuova illuminazione a basso consumo.

Il progetto verte verso una chiara riconoscibilità dello spazio pubblico come luogo di relazione e di nuovo "centro" del Paese; gli interventi, seppure improntati verso un deciso potenziamento della pedonalità, rispettano e non stravolgono la transitabilità degli autoveicoli, ed eliminano tutte le barriere architettoniche oggi presenti (vedi marciapiedi su via Sant'Antoni in affaccio alla piazza del Municipio).

Il disegno di una pavimentazione minerale senza salti quota e ostacoli soddisfa le esigenze delle persone con difficoltà motorie, segnala la presenza agli automobilisti di un ambito a forte pedonalità e invita alla riduzione della velocità di marcia. Tendere verso città che privilegino la ciclo-pedonalità e l'inclusività è un obiettivo fondamentale di progetto.

La scelta di materiali legati alla tradizione ed alle risorse del territorio (legno e pietra), la collocazione di pali della luce a basso consumo deve soddisfare i limiti di costo indicati nel bando e prevedere costi di manutenzione e gestione sostenibili.

OBIETTIVI

La verifica di coerenza rileva il raggiungimento degli obiettivi specifici sotto sintetizzati rispetto ai singoli punti:

conservazione o innovazione

Dopo un'attenta analisi dello stato di fatto, si è optato per la completa demolizione dell'attuale info-point. La natura della scelta è motivata soprattutto dalla volontà di realizzare un edificio più performante e funzionale alle attività da insediare al suo interno; aggiornando le soluzioni impiantistiche e le tecniche costruttive.

Un recupero/restauro della vecchia struttura avrebbe certamente comportato costi e prestazioni inferiori.

Il nuovo manufatto è inoltre in relazione più stretta con il Palazzo Comunale. Avendo il proprio asse principale orientato verso la facciata del Municipio.

soluzioni tecnologiche

A livello impiantistico i cablaggi avranno una distribuzione a pavimento, si potranno pertanto sfruttare i preesistenti sotto-servizi che alimentano l'attuale info-point.

L'impianto di climatizzazione (caldo, freddo, controllo umidità) e la ventilazione meccanica sarà gestita da una semplice pompa di calore aria-aria (possibilmente alimentata da pannelli fotovoltaici integrati in copertura). Tale impianto, con bocchette integrate negli arredi e nella contro-pareti, garantirà una buona integrazione architettonica. La manutenzione avverrà rimuovendo le pannellature modulari pensate per i nuovi controsoffitti a cassettoni di legno, altro elemento progettato per celare la parte impiantistica. I plafoni verranno introdotti nelle sole stanze di servizio: w.c., depositi e spogliatoio.

risparmio energetico

A livello di contenimento dei consumi energetici e dei costi di gestione il progetto prevede la totale eliminazione dei vettori fossili.

Ai fini di una riduzione dei consumi, dove è possibile inserire le contro-pareti, si posizionerà una coibentazione in fibra di legno, materiale naturale e rinnovabile. Il cappotto interno ridurrà l'inerzia termica e renderà maggiormente performante l'impianto ad aria.

A compensazione dei consumi elettrici sarà posizionato sulla copertura un sistema fotovoltaico dotato di accumulo.

STIMA DEI COSTI

Premessa: le lavorazioni e le quantità prese in considerazione per la stesura della stima di costo sono state desunte dalla documentazione di bando. Rispetto al 1° grado questa seconda stima ha preso in considerazione le variazioni eseguite e conseguenti agli approfondimenti progettuali.

Di seguito vengono indicati a stima gli importi relativi alle opere in oggetto.

RIEPILOGO		
n°	LAVORAZIONE	PREZZO TOTALE
01.1	allestimento cantiere	€ 20.000,00
01.2	demolizione, trasporto e smaltimento - manufatto esistente	€ 25.000,00
01.3	realizzazione nuovo padiglione	€ 168.000,00
01.4	impianti nuovo padiglione	€ 45.000,00
01.5	demolizione, trasporto e smaltimento - pavimentazioni esterne esistenti	€ 62.125,00
01.6	rifacimento pavimentazioni esterne	€ 120.000,00
01.7	arredi e sistemazioni esterne	€ 20.000,00
01.8	sistemazione del verde	€ 26.500,00
01.9	impianto di illuminazione esterno	€ 40.000,00
01.10	oneri della sicurezza	€ 23.000,00
	TOTALE	€ 549.625,00